

Non lasciamo solo Francesco



*...Laudato si' mi' Signore:
la Terra, nostra sorella, protesta
per il male che le provochiamo...*

Papa Francesco

DIFENDIAMO IL NOSTRO AMBIENTE ORA!

di **Michele Boato**

Sono passate anche queste elezioni regionali e comunali del 31 maggio 2015, con un ulteriore crollo della partecipazione: dappertutto almeno il **10% in meno di partecipanti**.

In Veneto c'è stata la vittoria di **Zaia sulla Moretti, 50,1 a 22,7**: un distacco ben più netto del previsto, vista anche la spaccatura della Lega, con la lista dell'ex segretario reg. e sindaco di Verona **Tosi all'11,9** e la lista del **M5S**, molto sostenuta dai media, anch'essa all'**11,9%**.

Il CentroSinistra (o PD che dir si voglia) **ha ottenuto in Veneto il suo minimo storico, peggio del 2010 (29% di Bepi Bortolussi** contro il 60% di Zaia), del 2005 (**42% di Massimo Carraro** contro il 50% di Galan) e del 2000 (**38% di Massimo Cacciari** contro il 55% di Galan).

Le altre due candidature non hanno superato la soglia del 3%, restando così fuori dal consiglio regionale: l'indipen-

dentista **Alessio Morosin al 2,5%** e **Laura Di Lucia**, per **l'Altro Veneto ORA Possiamo**, allo **0,9%**: era la lista che con tanta fatica abbiamo collaborato a presentare, ma che ha pagato anche il quasi totale oscuramento da parte dei mass media (e perciò l'assoluta non conoscenza tra la popolazione) del suo simbolo. Lo dimostra anche il fatto che in molti comuni, dove era conosciuto qualche candidato/a o dove si è intervenuti di più, si sono avuti risultati doppi o tripli della media regionale: a

Venezia 1,58%, a Trecenta (Ro) 5,51, a Fossalta di Piave 2,20, a Mira 1,69, ecc.

Ma l'avventura non finisce qui: è iniziata nell'ottobre 2014 con la lettera di una decina di persone attive in associazioni e liste civiche ambientaliste (Ecoistituto del Veneto, Longare di Più, Mountain Wilderness, Per Quarto d'Altino, AmicoAlbero, Movimento Nonviolento, Padova2020), ed è cresciuta con l'allargamento e l'approfondimento dei temi e dei protagonisti (singoli e associati) colle-

GAIA

FIERA DELLA CITTÀ POSSIBILE 2015

dedicata ad **ALEX LANGER**



SABATO 26 e DOMENICA 27 SETTEMBRE

con **Alex Zanotelli, Domenico Finiguerra, Marinella Correggia, Francuccio Gesualdi, Jutta Steigenwald, Mao Valpiana, Michele Boato**, video e tante altre sorprese

vedi a pg. 7

gati nella **rete regionale che si è data il nome provvisorio di O.R.A!** (Organizzazioni Regionali Ambientaliste) in cui si cerca di valorizzare le singole identità, senza alcuna omologazione. Molti altri comitati e associazioni non hanno sottoscritto la proposta di auto-rappresentarsi nelle istituzioni; hanno preferito la "neutralità" oppure la delega a precisi partiti politici, dal M5S (cinque eletti) a Sel e dintorni (nessun eletto), fino a singoli esponenti del Pd, come Andrea Zanoni, eletto a pieni voti dalla provincia di Treviso.

All'indomani delle elezioni, si è deciso di mantenere la rete di ORA!, come strumento aperto, per l'elaborazione di obiettivi e il sostegno alle lotte ambientaliste e solidali nel Veneto. In questo periodo partecipano alle sue riunioni persone attive in Ecoistituto del Veneto, Amico Albero, Mountain Wilderness, Onda Veneta, Coop.soc.Strade Verdi-Green-Roads, Movimento dei Consumatori, Mestre in Transizione, VeneziAmbiente-Museo della Laguna, Zero Energy, Fondamente, Amici del Verde di Abano T., Decrescita felice, IUAV-Urbanistica, Comitato No By-Pass di Campalto, Comitato Allagati di Favaro V., ISDE-Medici per l'ambiente, No Grandi Navi-Laguna bene comune e persone non legate ad alcun comitato o associazione.

Resta attiva anche l'assai frequentata pagina

Facebook.com/ORA.veneto moderno "megafono" da/verso i comitati locali e verso Consiglio e Giunta regionale. Come pure continua a funzionare la mailing list

orapossiamo@googlegrups.com a cui ci si può iscrivere (per avere avvisi, qualche notizia e commento) mandando una mail a: **martina.carmarda@gmail.com**

In queste settimane si stanno

precisando i **temi/problemi su cui concentrarsi** per dare più forza e continuità alle vertenze e lotte locali e regionali. Troppo spesso, infatti, i grossi temi vengono prima lanciati, poi abbandonati per anni, non finanziati dalla Regione, senza che nessuno sollevi il problema, oppure progettati in maniera insoddisfacente o sbagliata:

1. Grandi opere inutili e dannose: si propone di rilanciare la **trasformazione dell'autostrada A27** (Mestre-Belluno) da chiusa (con caselli) **in aperta** (con barriere, in parte virtuali, di esazione) al traffico locale gratuito, **impedendo così nuove bretelle, tangenziali, gallerie** a Vittorio Veneto, Conegliano, ecc. Si è assunta la responsabilità di avviare l'iniziativa **Carlo Giacomini**, docente trasportista allo Iuav, in collaborazione con i **Comitati che lottano per l'apertura della A27** e contro nuove opere inutili, costose e dannose per l'ambiente.

2. Avvio del funzionamento della Ferrovia Metropolitana Regionale SFMR: la questione va affrontata anche assieme alla Cgil trasporti di Ilario Simonaggio e ai vari **Comitati di pendolari** che soffrono del continuo ridimensionamento del servizio pubblico. Si è proposto che tale iniziativa sia coordinata da **Maria Rosa Vittadini**.

3. Rete regionale di ciclovie, che colleghino, sia per turismo che per gli altri scopi (lavoro, studio, commercio), **i principali centri della regione**. Esistono vari progetti e molte realizzazioni parziali; occorre una idea complessiva e seguirne l'iter col fiato sul collo della Regione. Si propone che l'iniziativa (da sostenere assieme ad associazioni di ciclisti, alla Fiab regionale e a esperti/progettisti come Mar-

co Passigato di Verona, Carlo Giacomini di Venezia, Marcello Mamoli di Vicenza, ecc.) sia coordinata da più di una persona, meglio una per provincia (**si accettano candidature**)

4. Priorità regionali per l'estensione della Protezione della Natura e ruolo di Veneto Agricoltura: in montagna (Cansiglio, Grappa, Baldo), collina (Berici, area pedemontana vicentina e trevigiana), lungo i fiumi e le coste (Garda, delta del Po, Adige, Gorzone, Bacchiglione, Brenta, Laguna, Piave, Marzenego, Dese, Zero, Sile, Livenza, Lemene e Valle Vecchia, Tagliamento). **Toio de Savorgnani e Giancarlo Gazzola di Mountain Wilderness** sono impegnati ad attivare questo gruppo di lavoro.

5. Verde in città, tema su cui lavorano le associazioni Amico Albero di Mestre/Venezia, gli Amici del Verde di Abano Terme, Amico Giardiniere di Chioggia/Mestre e tante altre. **Luca Fattambrini**, bioarchitetto di ZeroEnergy ed **Elena Macellari** di Abano hanno proposto di affrontarlo, anche in un'ottica regionale.

6. Rifiuti Zero - No inceneritori, tema sempre attuale: sono aperti ancora gli inceneritori di Padova e Schio; è chiuso, ma presente nella bozza di Piano reg. rifiuti, quello di Verona-Ca' del Bue; ma soprattutto si usano come inceneritori mascherati i cementifici (Pederobba, Monselice, ecc.) e le centrali termoelettriche (Venezia-Fusina). Se ne occupano **Michele Boato** di Ve, **Roberto Zanovello** di Padova e i **comitati No Inc** di Schio e di Verona.

7. No ai falsi Project Financing, in particolare nella **Sanità**, che derubano il popolo veneto.

8. Una politica per l'accoglienza nel rispetto dei diritti e dei doveri civili.

Orte-Mestre al palo

Dopo lo scandalo "Sistema" stop, non definitivo, del Governo

di **Opzione Zero***

Era quasi fatta: dopo anni di attesa e di intoppi, con l'approvazione dello **Sblocca Italia** e il via libera del CIPE, a novembre 2014 la Orte-Mestre era sulla rampa di lancio. Comitanti e organizzazioni della rete Stop Orte-Mestre erano pronti a presentare una pioggia di ricorsi al TAR.

Ma dopo le inchieste su MoSE, EXPO e Mafia Capitale, a marzo arriva un'altra tegola sulle lobby del cemento e sul Governo: **la Procura di Firenze, impegnata nelle indagini sulla TAV, finisce per scoperchiare una delle pentole più grosse, quella del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.** Tra gli arrestati c'è

Ercole Incalza, uno dei dirigenti più potenti dell'intero ministero, incaricato dal Governo Berlusconi nel 2001 e poi riconfermato fino al 2014. **Era l'uomo chiave per sbloccare le istruttorie delle "grandi opere", compresa la Orte-Mestre**, che infatti finisce nell'inchiesta. Al telefono Incalza e il **promotore della nuova autostrada Vito Bonsignore** parlano di come sbloccare un emendamento utile a far avanzare il progetto; si tratta della norma, inserita nello "Sblocca Italia", che ha permesso d'aggirare il parere negativo della Corte dei Conti sul "regalo" di 2 miliardi in sconti fiscali al vincitore della gara per i lavori e la concessione. Lo scandalo **coinvolge anche il ministro Lupi, di lì a poco dimissionario.**

Ad aprile **prende il suo posto Graziano del Rio** che, di fronte ai colpi che arrivano dalle Procure di mezza Italia, si vede costretto a metterci una pezza: **conferma le opere già avviate (TAV, autostrade pedemontane lombarda e veneta) ma toglie le più sospette e non ancora partite: tra queste la Orte-Mestre.**

Grande soddisfazione di comitati e associazioni che da anni si battono contro questo mostro: rivendicano il merito di aver denunciato da subito, oltre agli impatti, i veri interessi che ci stanno dietro.

La prudenza è però d'obbligo: è fermo l'iter di approvazione del progetto, ma l'opera rimane nella lista delle "Infrastrutture strategiche" della Legge Obiettivo, e può essere ripescata.

Le preoccupazioni trovano giustificazione quando, pochi giorni dopo, **in Parlamento vengono respinte due mozioni del M5S e di SEL, con cui si chiedeva lo stralcio definitivo della nuova autostrada; vota contro il PD, insieme a Forza Italia e Lega Nord.**

UN'AUTOSTRADA INUTILE, DANNOSA, ARRETRATA
Principali motivi del no alla Mestre-Orte:

Impatti: consumo di suolo, ecosistemi compromessi, dissesto idrogeologico, inquinamento atmosferico e acustico, frammentazione del paesaggio, ricadute sulla salute incalcolabili;

Insostenibilità economica: il traffico sulla Romea e sulla E-45 (rispettivamente 18.000 e 21.000



396 km di lunghezza
20 cavalcavia
226 sottovie
139 km di ponti e viadotti
64 km di gallerie
83 nuovi svincoli
2 barriere (Lughetto, Orte)
6 milioni di mq di superficie per i cantieri
34 milioni di mc di terre e rocce da procurare

Costo:

10 miliardi di euro in Project Financing;
1,8 miliardi di contributo pubblico

Proponente:

GEFIP Holding
 Vito Bonsignore,
 ex europarlamentare di Forza Italia, ora NCD

IL PROGETTO

L'autostrada Orte-Mestre è una delle opere in assoluto più grande, più costosa e più impattante di tutte quelle previste nella Legge Obiettivo.

Il tracciato ricalca in parte la E-45 nel tratto Ravenna-Cesena-Orte, ma con varianti molto impattanti nel tratto Appenninico. Da Ravenna a Mestre sarà un'autostrada tutta nuova parallela all'attuale Romea. L'innesto più probabile è quello sul Passante in località Roncoduro, dopo aver sventrato la Riviera del Brenta tra Mira e Dolo. Tra le zone di grande pregio ambientale e paesaggistico impattate ci sono: Laguna di Venezia, Riviera del Brenta, Valli di Comacchio, Parco del Delta del Po, Valli del Mezzano, Parco delle Foreste Casentinesi, valle del Tevere.

veicoli/giorno) è troppo basso per giustificare una nuova autostrada. Il privato dovrebbe anticipare 8,2 miliardi per ripagarsi poi con i pedaggi in 40 anni. Le stime di progetto smentiscono però la possibilità di recuperare l'investimento. **Alla fine il debito ricadrà sulle casse pubbliche**, come per la Bre-Be-Mi in Lombardia;

L'inutilità: la vera priorità è la messa in sicurezza della Romea (e della E45), ma nel progetto dell'autostrada non ve n'è traccia;

Esistono le alternative: mettendo in sicurezza la SS 309 Romea (e la E45) e deviando il traffico pesante di attraversamento sulle autostrade esistenti (es. A13 Padova-Bologna), sarebbero risolti il 90% dei problemi, in modo più rapido, con grande risparmio, e molti meno impatti.

L'assurdità: incentivare il trasporto su gomma con nuove strade è una follia. L'esaurimento del petrolio e i cambiamenti climatici impongono oggi un cambio di rotta. L'UE l'ha capito e stanziava ogni anno miliardi per le "autostrade del mare" o per il potenziamento di linee ferroviarie, come il corridoio Adriatico-Baltico lungo la direttrice Ravenna-Bologna-Padova-Venezia-Trieste. La stessa Commissione Europea ha dichiarato ufficialmente che il corridoio E55-E45 non è strategico.

*Comitati e organizzazioni riuniti dal 2010 nella **Rete nazionale Stop Orte-Mestre**
www.stoporme.org

LA LOTTA PAGA

OTTO MOSTRI AMBIENTALI

IMPANTANATO VENETO CITY

A fine 2011 i Comuni di Dolo e Pianiga e la Giunta Zaia approvano una colata di cemento da 715.000 mq. Ma il progetto non è ancora partito a causa della crisi immobiliare, degli scandali e dei ricorsi al TAR presentati da comitati e altri.

SCOMPARSO CASELLO ALBAREA

Pensato in funzione di Veneto City, non compare più tra le opere complementari del Passante.

IMPANTANATO CITTÀ DELLA MODA

Nel 2010 i comitati trovano amianto nei cantieri e riescono a bloccare i lavori per l'edificazione di 130.000 mc di speculazione immobiliare in riva al Brenta. I costi della bonifica mettono a terra i costruttori, la crisi fa il resto. Da allora è tutto fermo.

DERAGLIATA CAMIONABILE IDROVIA

Con una strenua resistenza i comitati riescono a ritardare per anni l'approvazione del progetto. Ora, complice la crisi e le inchieste, sono gli stessi proponenti a chiedere lo stralcio dell'opera. Intanto prende quota il progetto Idrovia.



BOCCIATO ELETTRODOTTO DOLO-CAMIN

Il Consiglio di Stato dà ragione in via definitiva al ricorso di comitati, cittadini e comuni (giugno 2013). Per la società Terna ora è tutto da rifare (o interrato o niente)

BOCCIATO PARCO COMMERCIALE

La Commissione VIA accoglie le osservazioni dei comitati e nel febbraio 2013 annulla 50.000 mq di inutile

CHE ABBIAMO BLOCCATO



Mappa a cura del Comitato OPZIONE ZERO della Riviera del Brenta, pubblicato in "Azzeriamole", foglio informativo che potete leggere e scaricare dal sito www.opzionezero.org

Viabilità Esistente

- Autostrada/Romea
- Caselli autostradali
- Strade di recente realizzazione
- Viabilità ordinaria

Viabilità di progetto

- Romea commerciale / camionabile / Tangenziali
- Elettrodoto Dolo-Camin
- Nuovo casello di Albarea
- Nuovi raccordi o svincoli

Insedimenti produttivi, commerciali, artigianali

- Insediamenti esistenti
- Insediamenti in progetto

BIATO CIALE CALCROCI

A provinciale
ioni presentate dai
aio 2011 dice no a
cimentificazione.

FERMA AL PALO AUTOSTRADA ORTE-MESTRE

Le inchieste giudiziarie e la pressione dei comitati costringono il Governo a mettere in stand-by l'opera. Battaglia non ancora vinta, ma sonora battuta di arresto per i "signori delle autostrade".
(vedi a pg. 3)

BLOCCATO POLO LOGISTICO DOGALETTO

Il lavoro di inchiesta e la forte mobilitazione dei comitati smascherano grazie un'operazione di speculazione immobiliare da 460 sulle sponde della Laguna. Il progetto si ferma e successivamente il Consiglio Comunale di Mira, con la nuova amministrazione (5 Stelle), bloccano la sua approvazione.

La storia di un professore di Treviso

“Vivo con sei profughi, i miei vicini leghisti mi aiutano”

“Quando io e mia moglie Nicoletta abbiamo detto che volevamo ospitare dei profughi a casa nostra, alla prefettura di Treviso ci hanno guardato esterrefatti. Da 4 giorni viviamo con 6 giovani africani accampati in taverna e siamo felici, persino i nostri vicini leghisti vengono a portare cibo e vestiti per loro”.

Mentre in tutta Italia politici, sindaci e prefetti si accapigliano sulla difficile gestione dei richiedenti asilo, Antonio Silvio Calò, 53 anni, professore di storia e filosofia al Liceo Canova di Treviso e la sua famiglia, hanno deciso di passare ai fatti.

Hanno aperto la porta della loro villetta di **Camalò di Povegliano**, a pochi Km dal capoluogo, a **6 ragazzi sbarcati nelle scorse settimane in Sicilia: due nigeriani, due ghanesi e due gambiani. Tutti dai 19 ai 30 anni.**

Una generosità che è costata all'insegnante insulti su Facebook, ma che allo stesso tempo ha fatto emergere una solidarietà inaspettata: in una terra ad alto tasso leghista, nessuno dei concittadini ha osato alzare la voce contro la famiglia Calò. Che ora si trova a gestire una convivenza fuori dall'ordinario, giornate colme di appuntamenti con il medico, spese gigantesche al supermercato e una riunione ogni sera “Sono giovani, sofferenti. Uno di loro ci ha raccontato di non avere nessuno al mondo, mi ha guardato e mi ha detto: ‘Tu adesso sei mio padre’. Un altro ha cominciato il Ramadan con 10 giorni di anticipo per ringraziare Allah di avere trovato una casa in Italia”.

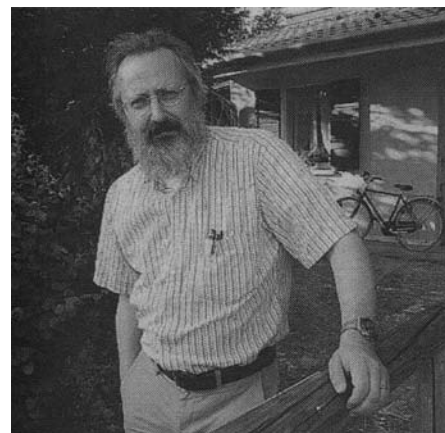
L'arrivo dei sei profughi è stato annunciato nei giorni scorsi con una telefona-

ta dalla prefettura: “Senta, signor Calò, qui arrivano decine di richiedenti asilo. Non potrebbe prendersene un po'?”. A Treviso, come in molte altre città, è difficile trovare strutture in grado di dare riparo a persone che non hanno nemmeno una valigia.

“Avevamo chiesto donne e bambini perché sappiamo che sono le persone più vulnerabili, ma abbiamo capito che la necessità era forte”, racconta l'insegnante, che per il momento rimane l'unico cittadino ad avere fatto una richiesta di questo tipo.

“L'idea è venuta dopo aver visto il naufragio degli 800 in televisione. Sono tornato a casa e ho parlato con mia moglie, immediatamente abbiamo coinvolto i nostri 4 figli e abbiamo deciso che dovevamo dare una testimonianza civile come cittadini e come credenti”. I sei profughi per il momento occupano la taverna, grande e fresca. Mentre i due figli più grandi vivono fuori casa, i due più piccoli si sono trovati a condividere i due bagni e la cucina con ragazzi che non avevano mai visto prima. Calò ha fatto un discorso chiaro agli ospiti: entro una o due settimane devono decidere se rimanere a Povegliano oppure no. Se desiderano raggiungere parenti e amici, allora lo facciano presto, per lasciare spazio ad altri profughi. Noi vogliamo continuare a ospitare persone che sbarcano”.

Calò è preoccupato non solo dei commenti razzisti, ma anche delle **polemiche sul denaro che riceve per ospitare i ragazzi: 30 euro al giorno ciascuno.** **“Ecco il conto: 800 euro per il cibo, perché hanno bisogno di**



mangiare molto e recuperare forze. 600 euro vanno in bollette. Poi ci sono le visite mediche, i vestiti, schede prepagate per il cellulare e una paghetta giornaliera di 2,5 euro. Per tacitare chi dice che questi soldi vanno solo agli stranieri, **abbiamo assunto una donna trevigiana disoccupata per le faccende domestiche e la preparazione dei pasti: prenderà uno stipendio di 1300-1400 euro. Queste situazioni possono anche creare lavoro”.**

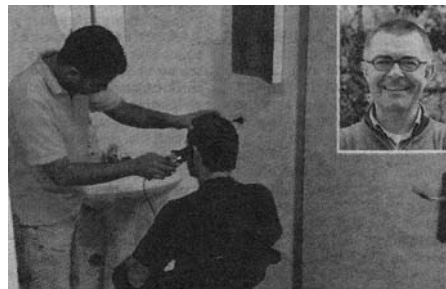
Per sbrigare le faccende burocratiche, come la richiesta di asilo, è intervenuta l'associazione marocchino-trevigiana *Hilal*. “Dovranno integrarsi e rispettare le leggi italiane. Inseriremo questi ragazzi nel mondo del lavoro attraverso corsi e stage, in Africa lavoravano e dunque non partono da zero. Due di loro faranno il ricongiungimento della moglie e della figlia, uno continuerà ad allenarsi come calciatore. Se ogni Comune prende 5 o 6 profughi, il problema si risolve senza isterismi. Non è una emergenza, l'arrivo di persone dall'Africa continuerà per 30 o 40 anni”. I miei vicini di casa e vari abitanti di Povegliano, anche quelli con le bandiere della Lega alle finestre, sono venuti a chiedermi se hanno bisogno di vestiti e cose da mangiare”.

Laura Eduati - Huffington Post

Marghera

Barbiere gratis per senzatetto

Quanto a idee sull'integrazione e l'aiuto per i più bisognosi, **don Nandino Capovilla**, parroco del quartiere **Cita** a Marghera, nemmeno il giorno del suo compleanno si smentisce. **In parrocchia ha aperto una stanza dedicata alla Barberia per senzatetto**, dove un ragazzo rifugiato continua a fare in Italia il suo mestiere: tagliare barba e



capelli ai più sfortunati. All'apertura, subito alcuni clienti: la Cita ha festeggiato il compleanno del suo attivissimo parroco, con questa nuova **preziosa iniziativa ideata con i suoi parrochiani, quasi a dire: il regalo ve lo faccio io.** Così, dopo le giornate dedi-

cate alla comunità cinese, la etnica con il cibo delle varie nazionalità presenti nel quartiere e la colazione offerta ai più bisognosi in parrocchia la domenica mattina, ora è la volta (su “imitazione” del modello di papa Francesco), di alcuni servizi offerti a chi non è in grado di procurarseli, a partire da lavaggio e taglio di barba e capelli. «Abbiamo aperto oggi, lunedì», spiega ironicamente don Nandino, «perché volevamo che il nostro barbiere gratuito avesse il primato di essere l'unico aperto al lunedì in Italia», per poi aggiungere: «Serve a dire al nuovo sindaco che **la città è di tutti. È un avvertimento: non rinunceremo ad una città inclusiva**, perché gli ultimi saranno i primi». **M. Tonizzo**

Sospesa dal sindaco: "Lo rifarei" Assessore leghista dà la casa a 15 profughi

«Cacciata dalla giunta perché ho dato casa ai profughi». Questa l'accusa dell'ex assessore del Comune di **Selvazzano (Padova), Daniela Faggion**, iscritta alla Lega, che racconta delusa di essere stata estromessa per aver messo a disposizione dei profughi un immobile di sua proprietà. Dal 9 giugno, nella palazzina di via delle Cave 11 a Padova di proprietà dell'ex assessore all'Immigrazione di Selvazzano vivono 15 profughi africani arrivati da poco. Faggion ha affittato tutti gli appartamenti del condominio alla cooperativa Populus, una delle tante a gestire l'emergenza profughi. Il fatto ha scatenato malumori tra i vicini e, in particolare, nel titolare dell'agenzia immobiliare del secondo piano, che vuole andarsene. Nel frattempo, a Faggion sono state ritirate le deleghe. «Sono iscritta alla Lega Nord», sottolinea. «Lunedì sera, pri-

ma della giunta, sono stata convocata dal sindaco che mi ha annunciato la mia sospensione da assessore. Quando sono arrivata ho visto gli altri assessori con dei muscoli lunghi come se avessi ucciso qualcuno». «Il sindaco di Selvazzano mi ha dato due motivi: perché a gennaio non avrei rinnovato la tessera della Lega e perché ho dato una mia proprietà ai profughi. Ma la tessera da sostenitrice della Lega va rinnovata a settembre e non il primo gennaio, quindi non è scaduta. E anche se lo fosse, non è un motivo valido per sospendermi. L'unico motivo è l'aver dato una mia proprietà ai profughi». La reazione della Faggion: «**Gli ho det-**



to che sono contenta della mia scelta e che la rifarei mille volte. Non ho neanche potuto partecipare alla giunta perché il sindaco mi ha consigliato di andarmene visto che non ero più ben vista dai membri della giunta». Faggion dice di non comprendere la scelta dell'amministrazione. «È vero che ho la delega all'immigrazione ma non ho mai fatto niente in quest'ambito, ho piuttosto lavorato sempre per quel che riguarda i parchi, le piste ciclabili, gli arredi urbani. I miei appartamenti di Padova erano in affitto da tempo e un'agenzia mi ha proposto di darli alla cooperativa Populus, alla quale, proprio perché parliamo di un fine solidale, ho fatto prezzi stracciati. **Sono contentissima di quello che ho fatto anche perché questi ragazzi africani si stanno comportando in modo davvero impeccabile»**

Alice Ferretti - il Mattino di PD

GAIA FIERA DELLA CITTÀ POSSIBILE 2015

SABATO 26 e DOMENICA 27 SETTEMBRE dedicata ad **ALEX LANGER**

A 20 ANNI DALLA SUA MORTE PER PORTARE AVANTI INSIEME LE SUE/NOSTRE IDEE:

Alex ci ha lasciati chiedendoci di "continuare in ciò che era giusto": ma ciò che "era giusto", è ancora giusto? Cosa è cambiato da allora ad oggi? La salute dell'ecosistema è peggiorata, la ingiustizie sociali sono cresciute, l'economia ha aumentato il divario tra ricchezza e povertà, le forme della politica sono state stravolte...

SABATO 26 SETTEMBRE dalle 10 alle 18 a Mestre - PALAPLIP (tram fermata S. Donà)

Non sarà solo un momento commemorativo e di memoria ma anche e soprattutto l'occasione per intrecciare i percorsi che ognuno di noi ha sviluppato, e ri-trovare il comune filo conduttore, per una nuova necessaria prospettiva politica.

Finora hanno confermato la loro presenza:

Alex **ZANOTELLI** (Nigrizia-Acqua Bene Comune) Napoli Alberto **PERINO** (portavoce No Tav) Val di Susa
Renato **ACCORINTI** (No ponte) Sindaco di Messina Jutta **STEIGENWALD** (Campagna Nord-Sud) Monaco di Baviera
Domenico **FINIGUERRA** (Salviamo il paesaggio) Lombardia Francuccio **GESUALDI** (C. Nuovo Modello di Sviluppo) Pisa
Marinella **CORREGGIA** (giornalista) Lazio Alessandro **MARESCOTTI** (Peacelink) Taranto Guido **VIALE** (economista) Milano
Edi **RABINI** (Fondazione Langer) Bolzano Franco **LORENZONI** (Casa laboratorio di Cenci) Umbria
Mao **VALPIANA** (Azione nonviolenta-F.ne Langer) Verona Michele **BOATO** (Gaia-Ecoistituto Langer) Mestre-Ve

info e prenotazioni: micheleboato@tin.it

DOMENICA 27 SETTEMBRE

dalle 10 alle 18 a Mestre - Giardini di **via Piave** (100 m. dalla stazione FS)

MERCATINI DELLE ASSOCIAZIONI E DEI BAMBINI
LABORATORI, SPETTACOLI, INCONTRI



BICI DI PACE

Anche in questo 70° anniversario della distruzione di Hiroshima e Nagasaki, **Beati i costruttori di pace organizzano Pace in Bici**, per sollecitare un trattato che metta al bando le atomiche.

Percorso previsto:

6 agosto: Mantova - Legnago (VR) - Montecchio (VI)

7 agosto: Montecchio (VI) - Longare (VI)
Piazzola s. Brenta (PD) - Morgano (TV)

8 agosto: Morgano (TV) - S. Stino di Livenza (VE)
Pordenone - Vallenoncello (PN)

9 agosto: Vallenoncello (PN) - Base USAF di Aviano
con, alle ore 11, memoria del bombardamento su Nagasaki.

Potete comunicare il vostro interesse a partecipare (anche se solo per una o più giornate) a Sandra, beati@beati.org



ERA SOLARE

Dopo Dresda incenerita inerme dalle bombe a tappeto, Hiroshima annientata in un lampo e Nagasaki a ribadire la follia nucleare

Dopo Harrisburg sindrome cinese mancata, Cernobyl con la sua pioggia letale che terrorizza l'Europa

Dopo Seveso bestemmia chimica Dio..ssina, Bhopal mezzanotte di morte al dimetilacrilato e Marghera quasi Bhopal il 28 novembre 2002

Dopo l'eterno Medioevo di guerre atomiche e chimiche, a quando l'era solare?

Michele Boato

CANSIGLIO d'ESTATE

Visite guidate, Teatro sotto le stelle, Giardino Botanico Alpino, Museo Ecologico, Museo Etnografico e di cultura cimbra, ecc.

Info su date, orari, costi e prenotazioni
0438.581757 e www.ecoistituto-italia.org



GRAZIE, PER AVERCI DATO UNA MANO, A: Antonello Annarosa, Barbini Mary Lisa Battain Roberto e Bonafede Mimma, Bazzacco Ines, Belli Corrado, Beraldo Piergiorgio Bertotto Andrea, Bettinelli Ezio, Bevilacqua Bente, Bini Simone, Bonamigo Paola, Borgato Paolo Boschin Ariella, Bovo Antonio, Brida Enzo e Bruna, Caffè letterario "La Filanda", Cagnin Stefano Caliarì Loredana, Camarda Martina, Cancian Sergio, Casagrande Maria Caterina Comitato Forte Gazzera, Costacurta Marina, Crocchiola Theo e Sembianti Sandra Da Re Ruggero, De Nardi Massimo, De Piccoli Sandra, De Vido Bruno, Don Emanuele Falcomer Renata, Favaretto Davide, Fostini Bruno, Frassinelli Ilario Gardini Luigi, Garofalo Franco, Gonzo Gagliardi Paola, Latini Laura e Mattiazzi Elio, Lazzaro Giulio, Levorato Giovanni, Marasso Beppe Marzari Paola, Mason Paolo, Mattiello Antonio, Mazzarolo Emanuela Minuzzo Maurizio e Norbiato Elisabetta, Montini Roberto Parisotto Afra, Pedrazzoli Anna Maria, Pilo Giuseppe Maria Puppini Chiara, Rupil Silvia, Salgaro Maria Cristina, Salvador Bruno Salvato Marina, Sfriso Renato, Signorin Guido, Socal Marco Spada Maria Serena, Tancredi Elena, Teardo Vittorio Albino Tenenti Giancarlo, Vanin Nicoletta, Xausa Annaresi, Zabeo Fabrizio Zaccaria Benedetto, Zago Gabriella, Zannantonio Bruno Zilio Giancarlo, Zirti Paola, Zuin Daniele

Il tuo 5xMille per TERA E AQUA e GAIA

inserendo il codice fiscale
901.109.802.74

nella sezione "volontariato"
nei moduli 730, CUD e UNICO

**5x
1000**

LA VOCE PIÙ INFORMATATA E LIBERA dell'ECOLOGISMO ITALIANO



In abbonamento per un anno a 20 euro
(4 numeri + 1 libro + 6 Tera e Aqua),
Con 35 euro la ricevi per due anni.*

Rilibri

Libri usati
A OFFERTA LIBERA
per sostenere l'Ecoistituto

Elenco dei titoli su
www.ecoistituto-italia.org



RESTIAMO IN CONTATTO

Tera e Aqua on line e la Newsletter «**Gaia News**» si ricevono gratuitamente inviando nome e cognome, città, indirizzo e-mail a: micheleboato@tin.it

Tera e Aqua su carta si riceve versando almeno 5 euro o abbonandosi a Gaia. TeA è anche su www.ecoistituto-italia.org dove trovate arretrati e indici di Gaia, migliaia di articoli di riviste ecologiste, le tesi - del Premio ICU-Laura Conti



1 - **CONTO CORRENTE POSTALE** 29119880 Ecoistituto del Veneto Alex Langer - Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre
2 - **BONIFICO BANCARIO** Cassa di Risparmio di Venezia - Intesa San Paolo, agenzia di via Piave - Mestre
IBAN: IT72A0306902120074000075760 Ecoistituto del Veneto (precisate il vostro indirizzo completo)
3 - **PAYPAL** su info@ecoistituto.veneto.it